

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi 10.
Arretrato cent. 15.
In Provincia cent. 15.

ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|-------------|-------|------|-------|
| All'Ufficio | 8 40 | 6 50 | 12 50 |
| Provincia | 4 30 | 8 30 | 17 10 |



REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
presso CATUFFI
piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi
della Città.

AL MINISTRO LANZA

Mentre Febo brillava in cielo
Egli m'apparve nel suo splendor.

Caro Giovanni, o bene o male, voi siete ministro dell'interno e come tale avete l'alta direzione delle guardie nazionali del Regno. Orbene abbiate pazienza, levatevi il cappello, inginocchiatevi voi il primo, noi vi imiteremo tutti quanti perchè sentiamo la gravità della nostra colpa, e se pregherete S. M. il re di farci compagnia, poichè c'entra anche lui per la sua parte, *una voce dicentes* intoneremo a piena orchestra il *Deh! perdona! deh! perdona!*

Ad un Lopez che delira!!!

E come delirava! Ma perchè o Lanza amatissimo siete voluto partire... subito dopo aver rubato il pranzo al principe e non vi siete fermato domenica per vedere la prova generale del Maccao? Non avete letto il famoso ordine del giorno deve per dar maggior forza alla rappresentazione si chiudeva con quelle energiche parole... *ove si troverà pure il sottoscritto... Tito Lopez?*

— Qui principian le dolenti note, e qui ha origine il male, *l'essersi trovato il sottoscritto*, che se per combinazione al sottoscritto fosse saltato un dolor di milza *provisorio* da costringerlo al letto, la prova generale dell'opera seria non si sarebbe mutata in opera buffa e d'un buffo plateale, d'un buffo mai sentito nemmeno nei tempi beati in cui Caligola creava senatori i suoi cavalli.

Ma voi, chiamato forse a Firenze per qualche flebotomica-olisterica operazione, non poteste assistervi ed io per quella premura che mi lega a voi, sento l'obbligo, anzi dirò il dovere di darvi una relazione dei fatti più o meno esatti ma in fondo tali... quali apparvero dalle lenti del mio binocolo! così se non fosse esatta, il torto... sarà delle lenti. Principio.

Quadrupedantem putrem sonitu quatit ungula campum. Ecco arriva il generale seguito dal capo di stato maggiore e parte dello stato maggiore. Noto l'assenza di Sciarra e di Troiani, la presenza di Baldini. — Giunto sul teatro... delle future minchionerie il generale collo stato maggiore aguzzano la vista e cercano la guardia nazionale, — un milite a piedi che forse ha stimato più opportuno di non far la comparsa si designa in lontananza, e già il bucefalo... dell'amico Castellani sta per slanciarsi alla carriera per chiedere novelle delle legioni, quando in distanza s'ode il rullo dei tamburini della terza legione che sta per giungere sul campo... dove si trovava già il sottoscritto per... studiare il terreno.

Quinci spunta per l'aria un vessillo
Quinci un'altro s'avanza spiegato
Ecco appare un drappello schierato
Ecco un'altro che incontro gli vien.

I vessilli realmente non o'erano, perchè son rimasti nella bottega del *Cronista della Capitale* che li deve aver distribuiti ai piccoli della tipografia chiamati a *giurare*... *sull'estremo lembo sinistro* della carta geografica del collegio di Pizzighettone; ma i drappelli giungono e la terza legione si va a collocare sull'angolo sinistro con due battaglioni che formano un triangolo, l'aiutante maggiore in primo fa avanzare due zappatori per tracciare una linea... ma prudentemente si ritira perchè ha preso un grandio nella distanza e la legione si colloca con sufficiente ordine e speditezza.

Altri rulli ed ecco la 4.a legione che va a collocarsi di fronte all'entrata coi battaglioni *curvamente* allineati meno il primo. Ma le *accidentalità*... del terreno s'osano lo spiegamento della legione Lovatelli che a forza di appoggi e contro appoggi arriva a fermarsi definitivamente.

Il generale continua a studiare... l'avvenire... e siccome lo vedo guardar per aria credo aspetti un volo d'uccelli per interrogarlo sull'esito delle evoluzioni... note a lui solo. Gli auguri dello stato maggiore gli stan dintorno, il pubblico abbastanza scelto ammira la costituzione fisica del comandante la guardia nazionale di Roma, ma gli uccelli non compaiono. E poi dicono che le oche sono volatili... stupidi! Voto contro non fosse altro perchè colla loro assenza dichiararono di non voler esser complici. Quest'astensione in massa delle oche... turba il filo delle idee tattico-strategiche-ballistiche del generale che principia a gridare al pubblico di star indietro, di ritirarsi e infiorando la sua gentil favella con qualche *per Crisla*.

La seconda legione arriva — si spiega a sinistra dell'entrata con ordine, e speditezza commendevoli. Schierata la legione ciascuno prende posto compreso il colonnello che non ha bisogno del capitano di stato maggiore Capranica che non sappiamo perchè sia... *attache* alla 3a legione. Bravo Piombino! e quando lo dico io *bravo* ad un nobile... se non in terra, in ciel davvero deve succedere qualche rivoluzione.

L'ultimo a comparir, dice il proverbio, fu gamba storta, ma qui il proverbio non è adatto perchè la 1a legione che arriva l'ultima colla sinistra in testa (piano ideato) non è storta di natura. Ma Lopez vuol che prevalga il proverbio e per forza la vuol storpiare. Difatti il 4° battaglione si avanza e *ingenuamente* si va a collocare sul lato destro dietro le palizzate forse per esser riparato dai futuri attacchi... del generale. Il pubblico aspetta impaziente l'avanzarsi del restante della 1a legione, ma il generale con occhio acuto, gridando come un'aquila fa fermare

il movimento e la 1a legione diventa mozza — metà dentro e metà fuori — fortuna che al Maccao non c'è una porta di ferro del resto i poveri militi al comando del loro capo sarebbero rimasti fra i battenti. Tittoni domanda cosa deve fare. Ma il generale principia a sviluppare il suo piano e tutti devono tacere. La 1a legione deve restare metà fuori e metà dentro, senz'ordine e senza direzione perchè Lopez ha deciso così ed alle giuste osservazioni del colonnello che capisce l'equivoca posizione delle sue sezioni, risponde in modo *originale* al punto che Tittoni rimette la sciabola nel fodero e si squaglia. Avrei detto bravo anche a Tittoni, se non avesse più tirato fuori la durlindana. Questo devono fare gli ufficiali tutti quando vedono che il generale cerca ogni mezzo, studia ogni modo perchè si faccia la figura la più infelice.

Io seguito col cannocchiale la figura del sottoscritto vedo che s'arrabbia, si dibatte, slancia il cavallo, incalza lo stato maggiore a far da dragoni, e colla faccia infuocata, con un accento da caporale dopo 20 anni nello stesso grado: — *Indietro corpaccio della Madonna*, grida da una parte, e poi slanciandosi fra i vetturini forse per riprendere il corso... delle idee principia una fila d'invettive... proprie d'un loro collega. E queste non sono io solo che le abbia sentite, è una popolazione intiera di cittadini, di signore che son venute a vedere i loro mariti e fratelli colla nobile assisa e che concordi dichiarano che protesteranno se ai loro parenti... salta il ticchio di diventar generali... di quella specie.

Ad uno dei vetturini che osservò *non saprei dove voltare* rispose: *voltate all'inferno!*

Finalmente si dirige alla 4a legione, e senza pensare che vi è un colonnello, che vi è un maggiore, un aiutante maggiore in 1° ordina egli stesso alla 2.a compagnia di fare un cambiamento di fronte; ma è tale la sua irritazione, è tale il modo col quale vuol far eseguire questo movimento assurdo, assurdisimo (questo superlativo lo metto io e lo sostengo) che è naturale veder confusi capitani, tenenti, sergenti e caporali dal momento che il generale vuol concentrare in se tutte queste cariche. *Avanti sono tartarughe* (gli epiteti dichiaro che li ho marcati sul taccuino e spero che nessuno avrà la bontà di farmeli rettificare) *2a compagnia — capitano faccia far fianco destro — tenente porti avanti — il furiere maggiore cosa fa?* e poi piantando su due piedi il battaglione passa da un'altro. Il maggior Ricci vedendo il generale comanda il presentat-arm, ma il generale urla: *Stia fermo maggiore il presentat-arm me lo comando da me.* Questa poi è graziosa!

Se lo comanda da se! S'accomodi — avviso ai maggiori, d'or innanzi al generale non si rendono più gli onori, perchè Egli se li comanda da se.

Si passa ad un'altro battaglione ma in tutti questi



MONSIGNOR DUPANLOUP. (Ministro dei Culti) Collega presidente vedete quella barca? Coraggio voliamo a salvarla.
 THIERS. PRES. Vedo la barca e l'Uccello - Ma come salvarli se la nostra è andata a picco?

passaggi non si manca di slanciare qualche fiore del solito repertorio. Se v'ha uno a Roma, che deve pregare Sella a non mettere una tassa sulle bestemmie, questi è certo il sottoscritto che doveva trovarsi al Maccacò ch'è altrimenti diverrebbe il primo contribuente.

Seguo il generale nelle sue evoluzioni. Dopo aver fatto quel magnifico cambiamento di direzione si giunge al 4° battaglione della 1.a legione, rimasta nel suo stato di storpimento, si comanda una colonna serrata sulla compagnia di sinistra colla destra in testa. Oh Lopez dove ha scavato questo comando? perchè quel movimento? Cosa voleva farne di quel battaglione che era colla sinistra in testa? Glielo dirò io sul fine... cosa ha fatto. Comosso finalmente della posizione infelice della 1.a legione a furia di colonne serrate colla destra in testa me la fa rientrare e dopo aver aizzato i dragoni dello stato maggiore al punto che il manicotto della signora Escalar innocentissima spettatrice cade per terra, al punto da costringere qualche maggiore rimasto in disponibilità a fermar per la briglia quei feroci destrieri che si animano ad ogni grido del generale, siamo giunti al *tableau* generale.

Due legioni spiegate in linea, una concava, ed una convessa.

Ecco il risultato delle grida, degli urli e siamo giusti, del genio... *incomprensibile* dell'onorevole generale.

Preso un istante di fiato (era tempo, io dò un'occhiata e non vedo alcun acquavitaro... anch'essi, s'erano spersi sotto l'influsso delle cariche... dei dragoni dello stato maggiore; realmente da dragoni fu il servizio che fece prestare il generale al suo stato maggiore) si passa alla 2.a legione e poi alla 3.a e siccome il generale era stanco (sfido io) per cui impossibilitato ad urlare ulteriormente ed invadere il campo dei subalterni, sergenti e caporali, ordina al colonnello di fare un'a destra per compagnia, e vedi miracolo! il movimento fu fatto *stupendamente e magnificamente*. Un stormo di oche passò allora sulla testa del generale, credo però che non se ne sia accorto.

Senza dir nulla ad alcuno, senza chiamar a rapporto neppure i tamburini, obliando che la guardia a cavallo che avea lavorato egregiamente e fra l'ammirazione del pubblico al comando del suo degno comandante D. Bosio Cesarini, quantunque mancasse il sergente Grazioli e fratello, era rimasta dietro suo ordine in un canto, *mi pianta* tutto il mondo a carte 44 e se ne va ordinando di andar via. Ma non appena la 1.a sezione ha fatto alcuni passi, ecco l'amico Barberi col cavallo commosso giungere a spron battuto e gridare:

S'arresti la colonna (erano per quattro di fianco) e si marchi il passo, Barberi di la verità? L'hai o non l'hai ricevuto dal generale *quel s'arresti la colonna e si marchi il passo?* Volevo ben dire che non fosse una nota... della stessa musica!

Il passo non si è marcato, perchè la colonna si doveva arrestare, finalmente si prosegue e sortiamo passando innanzi al generale ammirato da tutti per la sua *bella costituzione fisica* e lo devo dire? compianto universalmente... pei suoi talenti e quel che più monta pei suoi modi *militari-civili*.

Ma veniamo ad una conclusione.

Cosa voleva fare il generale Lopez colle sue quattro legioni della guardia nazionale?

Far una comparsa al pubblico? Far vedere che agl'indirizzi dei nobili stagnari... del Papa, si risponde col presentare 7000 canne di fucili portati da 7000 individui orgogliosi di rappresentare la vera Roma, la Roma faro dell'avvenire del nostro paese?

Allora vada per plotoni faccia sfilare con ordine le legioni senza tante evoluzioni e così eviterà quel genere di caos unico frutto della rappresentazione di domenica.

Ella signor Lopez ha fatto entrare le legioni con dei battaglioni per ordine inverso cioè come si direbbe colla sinistra in testa. S'è sfatato due ore ad *edificationem* del rispettabile pubblico e poi... come li ha fatti sortire? Colla destra in testa di battaglioni e colla sinistra di compagnie. Sicchè avevamo ordine naturale di battaglioni ed ordine inverso di compagnie; insomma ha creato una posizione in cui tutto il mondo si è trovato... *spostato*, e se me lo permette han seguito il suo esempio... poichè ella si è *spostato* fin da principio intervenendo prima delle legioni. Caso unico, che ella come ex generale dell'esercito riconoscerà assai meglio di me. — Mi son stupito d'una cosa, diceva un tamburino della prima legione, che da 3¼ d'ora rullava senza che alcuno si fosse incomodato di farlo tacere; che cioè il generale non sia venuto vestito da borghese. Acuto quel tamburino! Avrebbe fatto bene, dissi io, perchè almeno non lo avrebbero riconosciuto vestito... da generale.

Lanza amatissimo mi perdonerete, se questa relazione è fatta in modo strano... ma fu così strana

la rappresentazione di domenica che non vi stupirete se a Roma siamo proprio... tutti *straniti*.

Perdonatemi se ho adoprato dei termini violenti e forse troppo, ma voi che conoscete almeno il tuono capirete che un giornale umoristico, satirico non può lavorar coi guanti.

Ed in ultima analisi vi dirò che se qualcuno venisse a rompermi le scattole risponderò due parole: *Aut - Aut - Sint - Sint* o è vero, o non è vero. Se ciò che dissi non è vero nello stretto senso della parola rinuncio... a mia moglie, che in confidenza è l'oggetto più caro che mi abbia.

Ora voi comprenderete che dopo questa prima prova... sufficiente, pur troppo, Lopez Tito come generale della guardia nazionale di Roma... è diventato impossibile. Ed io che contribuisco colle 285 lire di ricchezza mobile a mantenere l'indennità di rappresentanza al prefato generale, dichiaro chiaro e tondo che non... li pago più.

Spero che Lopez, uomo onesto soprattutto, comprenderà la sua posizione e seguendo il sistema dei cantanti, visto che alla prova generale fece fiasco, non si presenterà più in scena, del resto, voi amico mio se credete come flebotomo di applicare un palliativo, ascoltate uno dei miei soliti consigli: Nell'Abissinia si sta organizzando... la guardia nazionale — fategli una proposta, là che si manovra all'inverso non mancherà di fare un'eccellente figura, ciò che gli augura dal fondo del cuore

Il caporale di cucina dimissionario

LUI.

Una protesta... convincente.

Il *Buonsenso* avea chiamato *sacchi di riso* i militi della guardia nazionale e vedi caso strano! alcuni di questi *sacchi di riso* operando una trasformazione divennero brandelli per misurare quanti ne potevano sopportare i redattori del buon senso. Che fior di spalle! Mi dicono che ne abbiano sopportato una bella quantità; questo però è un modo indegno di procedere e tanto indegno che se arrivo a sapere chi è... la croce di cavaliere s'è la più piccola delle ricompense.

È questa grideranno loro, la libertà della stampa?

Colla stampa nera sì, poichè pel giornalismo abbiamo due vie: una sociale ed una legale. Il pubblicista deve aver la bontà di saper marciare tanto nell'una come nell'altra e questa libertà di scelta lasciata al pubblico è appunto quella che dà diritto al pubblicista di lasciar scorrere liberamente la sua penna.

Dunque? l'insulto non ammette rettifica; sono i fatti che possono rettificarsi, non le ingiurie.

Chiamati sul terreno dell'onore vengono... i signori Deschamps, il cav. Marini e i Gesuiti? Si rifiutano sempre. Ascoltino un mio consiglio. Legano l'*Unità Cattolica*, quel loro maestro sa pungere senza far sangue. Ma che dico? pur troppo questi allievi son così asini che li dichiaro indegni di avere un tanto maestro!

Domenica poi dopo che il *Bonsenso* ebbe fatto l'*abbondante raccolta*... pei beni di terra santa chiamò a concilio tutti i giornali clericali. Intervenero: l'*Osservatore*, la *Frustra*, la *Patrie catholique*, la *Stella*, l'*Imparziale* che subisce un'eclissi, e per ultimo la *Vergine*.

Chi ha portato via la palma da quel congresso?

Mi dicono che sia... la *Vergine*, la quale d'or innanzi porterà anche il titolo... di *martire*!

La relazione del pranzo del fioraio reale

Ve la do tale e quale me l'ha data lui... Sarebbe un peccato aggiungere una sillaba.

Francesco Giovannetti, via Condotti, 52
fornitore della Real Casa.

Raguaglio dato dal Fornitore delle loro altezze Regli i Principi di Piemonte di un pranzo fatto fuori porta Portese alla vigna del sig. Giuseppe Costa. I mangiatori sono stati 80 persone perchè aumentando moglie di uomini aumentando amici il numero è stato più forte di quanto già aveva detto Il pranzo era composto di 50 libbre di maccheroni 60 libbre di prosciutto fresco per tirare il sugo 50 libbre di bracioline di vitella 4 decine di patate per contorno alla bracioline 10 decine di pane 10 libbre di formaggio 2 barilli e mezzo di vino Una quantità di salame per rinforzo... fin qui il cibo.

Raguaglio del preparato di tavola

Al principio di tavola 2 bandiere tricolor con la più simpatica e gentile stella d'Italia (Principessa Margherita) e quindi un fascio di arme ossia un trofeo con spade di nazionale e ideme con spade e bonetti di pompieri nell'entrata di questa sala da pranzo vi erano poste 2 altre bandiere tricolor con

quadro Sua Altezza Reale Principe Umberto nel mezzo del tavolo è stato fatto un brindisi ad onore di Sua Maestà Vittorio Emanuele Liberatore della schiavitù dei Preti nel fin di tavola altro Brindisi ad onore de Reali Principi alle ore 3 fu terminato la tavola fu cominciato nel gran piazzale un gran ballo con qualchuno ammascherato e questo ballo oltre del nostra Società fu onorata da molti graduati Bersaglieri del 16° battaglione Ballo durò fino alle ore 7 e terminò con un brillante Codiglion alle 7 e 3 quarti fan partiti dal detto locale con un grande omnibus al Postiglione con dentro circa 40 persone con musica dentro più 2 landò con altri 5 legni in appresso L'entrata è stata fatta da S. Michele Ponte Quattro Capi Piazza Montanara Piazza di Venezia e lungo il Corso Babuino fatto il giro intorno alla colonna di piazza di Spagna preso via Condotti voltato via Mario di Fiori e diretto via Carozza n. 13 al mio laboratorio. Concedate le vetture sono stati fatti altri Balli fino alle 11 1¼ pom. Nomi delle persone che hanno assistito nella cucina

Violante Pasquale (cucinieri.)

Gaetano Pasquale (cucinieri.)

Giovanni d'Agostini (soiaquapiatti.)

I cronisti dei giornali serli... di Roma sono vendicati!

DI PALO IN FRASCA

Come poteva un angelo non sorridere? Signori, giuoco al lotto — mentre venivo alla tipografia passo sul Corso... questo si sa, sempre per le vie principali noi, e sapete chi incontro?

Giunone, la superba Diva... dei Coloniali che avea le labbra talmente rosse... di minio da farmi esclamare: Doria per carità... risolvete la questione del dazio consumo, del resto ci rimettiamo giornalmente delle gran somme. Io scommetto che solamente Lei... fra ciglia e sopracciglia, labbra e pomelli consuma tre libbre di coloniali. E dire che per costituzione fisica ha il primato sulle signore di Roma. Oh gioiissima.

Giungo al negozio Filippi vedo una vettura ferma n. 749 rozza bianca. Vetturino sonnecchiante col *bombe*... color di cenere. M'arresto. Sai di chi è quella botte? No, rispondo io — di madama Kanzler, la sorella di padre Vannutelli, risponde l'amico sottovoce.

Non sento altro, mi slancio nel negozio e chiamo dei pedalini, dei pedalon, una camicia, una mutanda, un polsino, una veste da maschera. No che siamo in quaresima. Ma insomma un oggetto... purchè sia. Il commesso si *sviluppa*... per servirmi, ed io piano gli dico: la signora Kanzler qual è?

Eccola, e mi segna una signora alta di statura e vestita di nero. Abbandono i pedalini ed i polsini ed assumendo un far da inglese faccio dei giri viziosi finchè mi è dato di contemplare... la *prigioniera del Vaticano*. Infelice me! (intendo del disegnatore) mormorai; me la faceva così magra, mentre ha una faccia così prosperosa, così boffice? E poi... e poi, dico la verità. È bella, ma bella sul serio.

Vestiva un abito nero di raso, con mantelletto di seta nera opaca, un cappellino all'alpigliana sormontato da una penna di pavone. Da quel suo aspetto... melanconico, per non dir triste, dal modo niente superbo, disinvolto, dalla maestosità della sua figura... mi son sentito il cuore battere un palpito di più. Io la fissavo estatico... ed ella non mi guardava neppure. Io ero contento, — avea assieme una signora sulla cinquantina, dall'aspetto radiante e benevolo. Non le mossi lo sguardo di dosso che quando ella avea di già sorpassato la soglia del negozio. Allorchè... scomparve mi ridestai esclamando: — ella non può amare suo marito. Sarà stato un matrimonio di convenienza, un sacrificio. Signore di che colore vuole i pedalini? m'interruppe il commesso, — me li dia neri che essendo in ribasso, spenderò di meno.

Nobili neri bianchi e neutri

Avete visto quelle note dei nobili romani? io i liberali li chiamo bianchi — è il color dell'innocenza. Per completare la nota mi hanno creato anche il genere *neutro*... senza pensare che nelle odierne scuole vi è abolito. Oh i giornali serli! Ma veniamo alla sostanza. Credete voi che i nobili romani vi siano tutti? No davvero. Per esempio leggo D. Clemente Torlonia e vabene. D. Leopoldo Torlonia nei liberali e va benissimo, ma D. Giulio padre di D. Leopoldo che non lo vedo in nessun genere, è svaporato... oppure ha la *beata* cittadinanza della luna?

Eh sì che quantunque nella sera del *pique-nique* la duchessa Padrona non sia intervenuta alla sua villa domenica — era presente alla serata di corte? Quand'è che definiremo le situazioni?

È quel principino Rospigliosi che da nero deve diventar bianco nell'America del Nord? Gran paese l'America del Nord! Stia buono, dice il solito piccolo, chè non è soltanto nel Nord dell'America che si possa cambiar così facilmente di colore! Come è malizioso questo piccolo e dire che non ha più di 12 anni!

Pompei Giuseppe - Gerente Responsabile.

Roma, Succursale Regia Tipografia di Firenze, S. Stefano del Cacco 21